

Attesa per l'arrivo dell'ex pm di Mani Pulite, che lancerà un appello per Dipietrangelo sindaco Giornata nel segno di Di Pietro

Attesa per l'arrivo stasera a Brindisi, a sostegno dell'Ulivo e del candidato sindaco Carmine Dipietrangelo, del neo senatore Antonio Di Pietro ancora fresco dalla vittoria elettorale nel Mugello. L'ex pm simbolo di Mani pulite parlerà al teatro Impero alle 19,30. E le richieste di prenotazione di posti sono state a tal punto numerose che gli organizzatori si sono attivati per far sì che non vada delusa l'attesa di chi non ce la farà ad entrar per tempo nel teatro: un un maxi-schermo sarà installato tra via de' Terribile e corso Garibaldi.

Con Di Pietro ci sarà il sottosegretario Antonio Bargone che già lo ha avuto come ministro nel governo Prodi, e da cui il destino dell'ex magistrato è stato segnato: proprio qui a Brindisi infatti Di Pietro incontrò due mesi fa Bargone. E in quella occasione furono gettate le basi per la sua candidatura all'ombra dell'Ulivo nel Mugello.

Ieri Di Pietro ha inviato a Carmine Dipietrangelo una lettera in cui gli manifesta appoggio per l'elezione di domenica. «Questo sostegno», scrive, «è anche il frutto dell'esperienza che ho fatto in queste settimane di lavoro nell'Ulivo, con le forze che lo compongono, incontrando migliaia di elettori ed elettrici che hanno votato per il centrosinistra. Io sono convinto che il tempo delle ideologie sia caduto per sempre ed è giunto il momento di fare delle cose concrete. Per questo l'area moderata e l'area della sinistra possono consolidare la loro alleanza, rafforzarsi, e la-



Di Pietro incontrò a Brindisi il sottosegretario Bargone, e in quella occasione furono poste le basi per la candidatura dell'ex Pm nel collegio del Mugello sotto il simbolo dell'Ulivo

vorare insieme per governare sia a livello nazionale che locale. L'esperienza del Mugello mi ha convinto che la distanza tra i valori di una persona di sinistra e una cattolico-moderata è minima. Ci sono tante cose in comune, si

possono fare tante cose insieme. Per questo motivo appoggio la sua candidatura a sindaco di Brindisi e chiedo ai cittadini che credono nella legalità e nella giustizia di votare per Lei e per l'alleanza che La sostiene».

LA LETTERA DI UN GIUDICE

«Senatore, ci dica concretamente cosa può fare per la nostra città»

di MICHELE DI SCHIENA

Egregio senatore, secondo quanto annunciato, lei dovrebbe essere a Brindisi oggi e la circostanza mi fornisce l'occasione per dirle che ho sempre riconosciuto i suoi meriti investigativi che hanno fatto di lei l'uomo-simbolo della moralizzazione della vita pubblica. Aggiungo che ho condannato le campagne diffamatorie contro di lei scatenate e che sono sempre stato, fino a ieri anche in qualità di giudice impegnato nella magistratura associata, dalla parte di chi ha operato per far luce sulle degenerazioni del potere politico e sulle dilaganti corruzioni. L'augurio è che oggi questo lavoro rivolto a ristabilire la legalità possa, nonostante le tante ostilità e le tante ambiguità, andare avanti con la necessaria determinazione ma anche senza gli eccessi e le voluttà punitive che in qualche caso hanno nuociuto alla giustizia e alla sua immagine.

Ma oggi lei è un rilevante uomo politico che si dice impegnato a rafforzare il

versante moderato dell'ulivo e che viene a Brindisi in occasione elettorale. Ed allora consenta a chi in politica non si sente "moderato" di fronte agli squilibri e ai guasti che reclamano incisivi interventi, di esprimere sui "contenuti" della sua scelta alcune perplessità che si sciolgono nelle seguenti domande:

In che cosa, nel campo della politica economica, la sua scelta "moderata" si distingue da quella della destra liberista, da quella del Pds ed a quella (così lontana da lei) della sinistra antagonista?

In che modo, al di là delle generiche affermazioni elettorali, la sua linea politica può divenire strumento utile per affrontare i problemi di una Brindisi degradata e affamata di posti di lavoro?

E poi su di un piano più generale, se è vero - come tempo addietro lei stesso ha affermato - che non ha potuto aderire al Polo a causa della guida berlusconiana pur battendo il suo cuore da quella parte, si sente in grado oggi di escludere i suoi futuri cambiamenti di alleanze qualora il centro-destra si dotasse di una nuova e più gradita leadership?

PRETURA

Concessioni demaniali Chiesto processo per Cafaro

«Abusiva occupazione di spazio demaniale e inosservanza dei limiti alla proprietà privata». È il reato contemplato dall'articolo 1171 del codice della navigazione, lo stesso contestato dal sostituto procuratore presso la pretura circondariale di Brindisi, Emilio Arnesano, al presidente del Comitato nazionale per l'utenza portuale, il brindisino Ferrero Cafaro, titolare dell'impresa portuale "Coperoil".

Secondo il magistrato, Cafaro dal 1982 avrebbe esercitato l'attività d'impresa su un suolo demaniale concesso ad un'altra impresa, la "Ipem" spa, e dunque senza essere in possesso delle necessarie autorizzazioni che vengono rilasciate dal-

la capitaneria di porto. Ad effettuare le indagini preliminari sono stati proprio due ufficiali della capitaneria (il comandante Angelo Ruberto ed il capitano Giuseppe Spagnolo) incaricati da Arnesano, il quale, al termine dell'inchiesta, ha chiesto di processare l'imprenditore. Cafaro dovrà presentarsi in pretura il prossimo 22 dicembre. E in quell'occasione sarà assistito dal suo avvocato di fiducia, Giuseppe Atolini.

La mancata osservazione dell'articolo contestato è punibile con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a un milione di lire qualora il fatto non costituisca un grave reato.



Giuseppe Giurgola è stato confermato alla guida dell'Autorità portuale di Brindisi

PORTO

Giurgola per altri sei mesi commissario dell'Autorità

(M.O.) - Il direttore generale del ministero dei Trasporti, Giuseppe Giurgola, ha ricevuto ieri il decreto di proroga di sei mesi dell'incarico commissariale che ricopre presso l'Autorità portuale di Brindisi. Con lo stesso provvedimento, il ministro Claudio Burlando ha prorogato per lo stesso arco di tempo anche l'incarico di vicecommissario alla dottoressa Albertina Vettraino.

Il computo dell'ulteriore periodo di commissariamento dell'ente parte dalla data della notifica. Le forze politiche brindisine non avranno dunque il problema impellente di trovare, proporre e sostenere le candidature per la successione formale al barese Vito Mascolo, finito al centro di una indagine della procura battezzata "Porto azzurro" per una serie di vicende legate

alla sua gestione dell'Autorità.

Quali problemi il commissario Giurgola dovrà e potrà affrontare sino alla metà del prossimo mese di maggio? L'impostazione del nuovo piano regolatore del porto? Le concessioni per il porto turistico? L'accordo con la Marina per il passaggio della zona nafta agli usi civili e commerciali? Una risistemazione degli attracchi per le navi traghetto e un nuovo sistema di selezione delle società armatoriali per il traffico passeggeri con la Grecia? La questione della banchina container? Le concessioni delle licenze alle imprese portuali? Una parte di questi problemi non può trovare risposte in un solo semestre, altri invece sì (traghetti, zona nafta, porto turistico, licenze), ma solo con una navigazione difficile.

Classe A.
È arrivata.



È tutto rivoluzionato. Venite a scoprirlo alla Cam.

Organizzazione Mercedes-Benz

FINE DEI DISAGI

La nuova stazione a sorpresa Bella, moderna e accogliente

(F.S.) - Finalmente terminati i disagi per i viaggiatori alla stazione ferroviaria. Ieri sono state rimosse le transenne in lamiera che per un paio di anni hanno impedito l'accesso ai binari direttamente dalla biglietteria. Ed è apparso un interno-stazione completamente rinnovato, splendido nei marmi e nel quadro d'insieme.

Ampliato di molto il salone principale che porta al sottopasso per i binari e alla sala d'aspetto. Solo questa, con le luci crepuscolari e i nuovi impianti, non è stata aperta in quanto mancano ancora piccoli lavori di rifinitura al soffitto. Ma dalle porte a vetri se ne intravede ugualmente la bellezza e la funzionalità.

La stazione di Brindisi, insomma, ha cambiato "look": non più un luogo precario di transito, ma un punto importante della città da attrezzare a dovere. In questa logica è prevista sul lato primo binario anche l'apertura di negozi. E le domande dei commercianti non mancano. Prevista pure la realizzazione di un centro di accoglienza per turisti e di un diurno nella zona dell'attuale fontana. Poi un nuo-



Stazione ferroviaria rinnovata

piazzale esterno e che da lunedì farà iniziare anche i lavori per la nuova illuminazione. «Abbiamo saputo che non avete ritenuto di indire alcuna cerimonia inaugurale e di non inviare alcuna par-

te Antonio Taveri ai dirigenti del Compartimento ferroviario di Bari. «Si rammenta che la città è rappresentata e amministrata dalla giunta guidata dal sottoscritto in qualità di sindaco fa-